

I Lepini chiamati a Roma a testimoniare

Alessandro di Norma



Giovedì 17 maggio l'Associazione Disciplinare Conscom ha organizzato un incontro presso la sala convegni del Cnr di Roma. Si è discusso della simmetria che esiste tra sociologia e comunicazione. Il nostro direttore è stato invitato a partecipare per raccontare l'esperienza della rivista

Nel corso degli anni la necessità di comunicare ha assunto sempre più un ruolo fondamentale in ogni sistema sociale trasformandosi, via via in una disciplina portante nei moderni sistemi democratici. E dato che ogni sistema democratico nasce e si consolida grazie a dinamiche sociali estremamente legate al mondo della comunicazione ecco che lo scambio, da parte di agenti sociali diversi, di rispettive peculiarità genera quel valore aggiunto e quella ricchezza di contributi che alimentano lo sviluppo della società. Di questo si è parlato durante la giornata di studio organizzata giovedì 17 maggio 2007 dall'Associazione Disciplinare Conscom. L'incontro, tenutosi presso l'aula convegni del Cnr a Roma, è stato il momento in cui gli intervenuti (giornalisti, docenti, professionisti del settore della comunicazione, studenti) hanno ragionato sulla simmetria scientifica e disciplinare che esiste tra sociologia e comunicazione. Difatti il tema dell'iniziativa era proprio: "sociologia e comunicazione: gemelle tangenziali". Il dibattito introdotto e mediato dal prof. Maurizio Lozzi, docente di Scienze della Comunicazione e presidente della Conscom, ha visto intervenire importanti nomi del mondo accademico. La prof.ssa Anna Maria Curcio dell'Università Roma tre ha sostenuto con forza che è



INTERVENTI

Prof. Franco Ferrarotti
Docente Emerito di Sociologia
Università degli Studi "La Sapienza" Roma

Prof. Francesco Battisti
Ordinario di Sociologia
Università degli Studi di Cassino

Prof.ssa A. Maria Curcio
Docente di Sociologia
Università degli Studi Roma Tre

Prof. Luigi Punzo
Coordinatore di Scienze della Comunicazione
Università degli Studi di Cassino

Dott. Gino Falleri
Presidente GUS
Gruppo Nazionale Giornalisti Uffici Stampa

Dott. Stefano Mosetti
www.scienze della comunicazione.com
Responsabile Comunicazione Iperclub SpA

Dott.ssa Serenella Ravioli
Vice Direttore Comunicazione
Ministero del Welfare

Dott. Massimo Marciano
Giornalista
Consigliere Nazionale I.N.P.G.L.

Dott. Gianni Tarquini
www.torremadri.it
Portavoce

Dott. Roberto Campagna
Sociologo - Giornalista
Direttore rivista "I Legini"

Sono stati invitati:

Prof. Alberto Abruzzese
Università degli Studi "La Sapienza" Roma

Prof. Alberto L'Abate
Università degli Studi di Firenze

Prof.ssa Michelina Tosi
Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Roma

Cap. Rosa Vinciguerra
Sociologa - Esercito Italiano
Ufficio Risorse Organizzative e Comunicazione

Chairman:
Prof. Maurizio Lozzi
Università degli Studi di Cassino
Comitato fondatore CDN.S.COM.



necessario "abbattere le barriere tra mondi tangenziali, come appunto sono la sociologia e la comunicazione". Il prof. Francesco M. Battisti dell'Università degli Studi di Cassino ha poi denunciato con grande meticolosità "i pericoli esistenti nel mondo riguardo alla libertà di pensiero e di parola". A confermare che Conscom ha poi aperto veramente una porta finora chiusa nel dialogo tra Università e "quarto potere" è stato anche il dott. Gino Falleri dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti che ha sostenuto "quanto si stia delineando e consolidando un futuro che vede nel mondo dell'informazione sempre più delinearsi la figura dei comunicatori" e quindi dei consulenti della comunicazione di cui appunto Conscom si configura in ambito associativo come Registro Nazionale. A dirla chiara riguardo alla necessità di acquisizione di competenze nel campo della comunicazione è

stato poi il dott. Massimo Marciano, Consigliere Nazionale dell'Inpgi (Istituto Nazionale previdenza Giornalisti Italiani) che denunciando la scarsa modernità delle norme che disciplinano l'accesso alla professione giornalistica ha ribadito "quanto sia necessario far dialogare il mondo della formazione e delle università con quello dell'informazione, per migliorarne soprattutto lo spessore qualitativo". Infine ha concluso il dibattito il nostro direttore, Roberto Campagna, che raccontando



l'esperienza de "I Lepini" ha sottolineato l'importanza di come un periodico territoriale sia in grado di conquistare un ruolo sociale rafforzando il senso di appartenenza delle comunità che in un determinato territorio vivono e creano sviluppo oltre che turistico anche culturale.

Gli obiettivi

L'associazione disciplinare Conscom nasce per offrire un orizzonte pratico per lo sviluppo di quanti, provenienti dagli studi universitari in Scienze della Comunicazione, desiderano vedersi riconoscere simmetria con la comunità scientifica dei Sociologi. Sociologia e Comunicazione sono, per i fondatori di Conscom "facce" di una stessa medaglia e pertanto ambiti attraverso i quali far convergere competenze e professionalità esistenti sia dentro l'Università, che fuori dal mondo accademico. Questa associazione intende consentire sia a chi ha scelto la formazione in Scienze della Comunicazione, che a chi appartiene all'ambito delle Scienze Sociali e Politiche di essere riconosciuto come parte di un'unica comunità scientifica in grado di non chiudersi più dietro steccati di incomunicabilità, ma di sostenere con impegno le sfide che si configurano ogni giorno nel mondo mercato del lavoro, della Comunicazione ed in quello scientifico. È per queste ragioni che Conscom è un'associazione disciplinare pronta a:

- Promuovere a pieno titolo la professionalità degli studenti e dei laureati in Scienze della Comunicazione insieme a quelli di Sociologia e di Scienze Politiche in armonia con il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica del 21 dicembre 1998;
- Assicurare orizzonti qualificanti di formazione integrata tra discipline tangenziali come per noi sono quelle sociali e legate al mondo della Comunicazione;
- Orientare all'acquisizione di competenze disciplinari chi nel mercato del lavoro in questi ambiti ha deciso di investire passando attraverso l'università;
- Organizzare in armonia con le norme vigenti sia il primo registro nazionale dei Sociologi che quello dei Consulenti della Comunicazione;
- Integrare con i mondi presenti nella "società dell'informazione";
- Provvedere all'accredito di percorsi formativi paralleli con rilascio di crediti oggi indispensabili per qualificare i propri curricula;
- Sviluppare aree tematiche all'interno dell'associazione in cui sperimentare percorsi innovativi che investano sia il campo della Sociologia, che quello della Comunicazione;
- Edificare insieme una qualificata comunità scientifica e disciplinare per continuare a crescere.